

PRESENTAZIONI PUBBLICHE

- **Le video-pillole sull'Archivio Storico presentate tra le "Best Practices" nell'ambito di Moduli formativi della scuola Anci-Ifel**

Un territorio è vivo e vitale quando la cultura lo attraversa, lo anima, lo modella. Affinché la cultura possa rivestire a pieno il proprio ruolo di memoria del passato, osservazione del presente e progettazione del futuro è necessario dotarla di attenzione, risorse e strumenti. Da questi presupposti è partito il percorso formativo gratuito online della Scuola di formazione dell'ANCI dedicato alla progettazione e all'azione culturale: 6 tappe tra settembre e novembre 2022 per supportare i territori e fornire gli strumenti necessari per affinare le strategie di sviluppo locale a base culturale. L'Archivio storico del Comune di Livorno è stato chiamato a presentare le **video-pillole Livù** come caso-studio all'interno del modulo "**Cultura e comunicazione 4.0**" che si è tenuto il **3 novembre 2022**.

- **Le video-pillole sull'Archivio Storico presentate all'Archivio centrale dello Stato in occasione della discussione dell'elaborato finale del corso di alta formazione in archivistica contemporanea - Anno accademico 2022-23**

L'XI edizione del Corso di alta formazione in Archivistica contemporanea organizzata dall'Archivio Centrale dello Stato di Roma, è stata frequentata dalla Dott.ssa Simona Fornacciari, la quale ha presentato, per la discussione dell'elaborato finale di metà ottobre 2023, una tesina dal titolo "**L'Archivio storico in pillole- Livù**"; la realizzazione delle video pillole viene descritta come momento di espressione dell'etica archivistica. Per la stesura dell'elaborato sono stati preziosi i suggerimenti del Prof Federico Valacchi, dell'Università di Macerata, del quale si riporta di seguito un breve estratto dal suo ultimo libro "*La verità di carta. A cosa servono gli archivi*", Graphe.it edizioni, 2023

"Può non sembrare, ma gli archivi non sono freddi calcoli documentari. Sanno suscitare sentimenti forti, al confine con la tachicardia, e perfino emozionare. Anzi, gli archivi possono aiutarci a inventare emozioni, perché sono portatori di segni capaci di catturare la nostra attenzione e di orientare i nostri sentimenti. Gli archivi, con la loro forte carica di soggettività, sono vere e proprie tentazioni emotive, fabbriche non sempre virtuose di emozioni inventate e ogni volta diverse".